

Palermo, 19-VII-1972

Corrimino nuovo,

mi affrettò a inviare
l'omino di importo di famiglia, di cui ho
già provveduto a fare la fotocopia, in modo
che formi Trovati a Torino, al rientro da
Parigi - la ringrazio per l'ospitalità in quel
di Villaggio di Corimino e prendo atto di
quel che mi dice e prego di favore non
quodati, anche se trattasi di un vecchio fog-
lietto che esiste fin^{da} quando ho visto l'onore
di entrare nella sua casa - Ma di ciò avevo
modo di riparlare -

Spesso che questo fenomeno esista sia
per la e tutt. Vorrei milioni oscar per

con sacca verde, grande e robusta
di stoffa -

Allett momento

R. Uo

234

RISERVATISSIMA

Palermo, 18 aprile 1971.

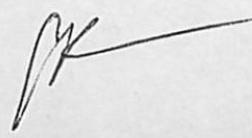
Care amico,

avrei piacere d'incontrarLa e nell'occasione presentarle mio genero Prof. Giuseppe Tricoli che é uno dei leader del MSI. Il prof. Tricoli, che é componente la Dir. Naz. del suo partito, é incaricato dello insegnamento ufficiale di Storia Contemporanea nella Università di Palermo, oltre che essere naturalmente Libero Docente.

E' giovane di grandissima preparazione sui problemi dell'isola; di collaudate attitudini ed esperienze politiche e consiliari; e la sua elezione é considerata certa nel caso che il MSI riconquisti il secondo quoziente a Palermo, cosa che generalmente viene data per scontata.

Voreei avere il piacere di procurare un incontro tra Lei e mio genero; e pertanto La prego di avvertirmi della Sua prossima visita a Palermo. Con più cordiali e augurali saluti.

Gaetano Falzone



Storiconi present
via M. Riposanti 16
Tel. 260243

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

I VESPRE D'ITALIA
VIA BENEDETTO D'ACQUISTO 1
PALERMO**29 GIU 63****Nozze Tricoli-Falzone**

Si sono celebrate, ieri a Palermo, nel fulgore della Cappella Palatina, le fauste nozze del prof. Giuseppe Tricoli con la signorina Maria Amara Falzone.

Testimoni per lo sposo: prof. Giuseppe Cocchiara, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo; On. Dott. Pino Romualdi, Vice Segretario Nazionale del M.S.I.

Testimoni per la sposa: Dottor Francesco Cosentino, Direttore Generale della Camera dei Deputati; Signora Lia Mirabella, consorte del Prof. Giuseppe, V. Direttore Gene-

rale del Banco di Sicilia.

Per l'amicizia e la stima che ci unisce al nostro Pippo Tricoli, esponente, tra i migliori, del nostro Movimento e destinato a raggiungere le più alte quotazioni, ed al papà della sposa, Prof. Gaetano Falzone, nostro caro ed antico amico, sentiamo l'evento con profonda gioia augurale.

Si schiuda agli sposi un avvenire di felicità piena e di limpida luce spirituale.

Tutta la famiglia dei «Vespri» esprime oggi questo fervido voto.

TACCUINO

CALENDARIO

12 marzo: S. Gregorio I. papa

ORARIO DEI TRENI

PARTENZE
Per Milano e Venezia: ore 11.15 (DD)
Per Torino e Parigi: ore 8.30 (DD) «Treno del Sole»
Per Roma: ore 7.30 (R); 16.35 (DD); 19.10 (D)
Per Messina: ore 2.30 (A); 12.35 (A); 14.30 (A); 18.10 (D); 22.32 (A)
Per S. Agata: ore 5.10 (A); 6.38 (A)
Per Termini: ore 17.30 (A); 19.35 (A)
Per Catania: ore 2.30 (A); 5.55 (DD); 8.45 (R); 15.40 (DD); 19.30 (D)
Per Caltanissetta: ore 5.55 (DD); 14.25 (D); 16.50 (DD); 21.02 (D)
Per Modica e Licata: ore 5.55 (DD); 16.50 (DD)
Per Agrigento: ore 6.24 (D); 8.50 (A); 9.37 (R); 14.25 (D); 17 (DD); 21.02 (D)
Per Trapani: ore 3.25 (A); 6.00 (DD); 7.45 (R); 9.26 (R); 10.50 (D); 13.50 (DD); 16.05 (D); 19.05 (A); 22.25 (DD)
Per Alcamo D.: ore 6.42 (A); 14.33 (A) sospeso nei giorni festivi: 17.54 (A)

ARRIVI
Da Roma: ore 9.15 (DD); 13.30 (D); 18.40 (DD); 23.12 (R)
Da Torino e Parigi: ore 20.28 (DD) «Treno del Sole»
Da Milano e Venezia: 15.37 (DD)
Da Messina: ore 7.38 (A); 10.32 (D); 16.30 (D)
Da S. Agata: ore 7.51 (A); 15.29 (A); 22.20 (A)
Da Termini: ore 6.52 (A) sospeso nei giorni festivi: 6.35 (A); 18 (A)
Da Catania: ore 10.42 (DD); 12.55 (R); 21.28 (DD); 23.58 (D)
Da Caltanissetta: ore 8.01 (D); 16.45 (D)
Da Modica e Licata: ore 8.01 (D); 15.45 (D)
Da Agrigento: ore 8.22 (D); 9.33 (D); 15.29 (A); 17.18 (D); 22.05 (D)
Da Trapani: ore 6.30 (A); 8.15 (D); 10.14 (D); 15.25 (D); 16.02 (R); 17.10 (A); 17.50 (R); 20.32 (D); 22.15 (DD)
Da Alcamo D.: ore 7.42 (A); 14.18 (A); 21.54 (A) sospeso nei giorni festivi

ABBREVIAZIONI: (R) rapido; (DD) direttissimo; (D) diretto; (A) accelerato.
TURNO DELLE FARMACIE
QUINTO TURNO
(dall'8 al 14 marzo)
Argento, Corso Scinà 159 (telefono 218.695)
Barone, Corso Calatafimi 210 (telefono 222.109)
Borsellino, via Veritiera 57 (telefono 231.551)
Caronna, Porta Cuccia 9 (telefono 240.072)
Chiavetta, Corso C. Finocchiaro Aprile 137 (tel. 218.939)
Di Grigoli, via Roma 509 (telefono 217.775)
Genovese, Corso Tukory 188 (telefono 230.628)
Franzoni, Piazza Leoni 79 (telefono 284.978)
Lo Casto Salvatore, via Lincoln 130 (tel. 230.970)
Lombardo, piazza Olivella 16 (tel. 211.421)
Borgese Risoberto, via Giovanni da Procida 29
Mantione, via Em. Amari 2 (angolo via F. Scio Crispi) (telefono 211.383)
Mizzi, A. fu D. Co (via Libertà 25) (tel. 242.782)

UN «CASO» MOLTO DIBATTUTO

Una lettera del Sindaco di Bagheria sulla litoranea Aspra-Acqua dei Corsari

Il Sindaco di Bagheria, cav. Erasmo Lo Piparo, ci ha scritto la seguente lettera:
«Illustre Direttore, credo opportuno rispondere alla nota pubblicata in cronaca dal Suo Redattore in data 25 febbraio u. s. per chiarire alla pubblica opinione che quanto asserito non rispecchia la realtà dei fatti.
Il Comune di Bagheria da tempo si è dimostrato particolarmente sensibile alla tutela e conservazione delle bellezze panoramiche della nostra zona, seguendo con rigore le norme emanate dagli Enti superiori, come appreso viene precisato rispondendo punto per punto a quanto affermato:
a) Il progetto prevedeva una strada a doppia carreggiata?
Il Comune di Bagheria, venuto a conoscenza nell'estate del 1961 che era in corso la redazione di un progetto per la costruzione di una strada allacciante l'abitato di Aspra con Acqua dei Corsari, chiese notizie con nota n. 6454 del 19-8-1961 alla Amministrazione Provinciale circa le caratteristiche ed i limiti di arretramento.
Nel contempo diffidava i privati interessati, con nota numero 6452 di pari data, ad esumere iniziative prima che l'Organo redattore del progetto si fosse pronunciato. Con nota n. 14058 del 28-8-1961 l'Ufficio Tecnico della Amministrazione Provinciale rispose che la larghezza stradale nel suo complessivo, era prevista di ml. 9 con allargamento a valle, in determinati tratti, di ml. 3 per piazzuole di sosta.
La detta Amministrazione Provinciale alligò, per maggiore chiarimento di questo Comune, copia planimetrica del tracciato stradale, costituito da unica carreggiata. In epoca anteriore a tale nota o comunque con le limitazioni in essa previste, vennero concesse n. 3 licenze di cui appreso meglio si dirà e di cui alla fotografia annessa all'articolo. Successivamente, in data 16 luglio 1962, con nota n. 13339, l'Amministrazione Provinciale portò a conoscenza di questo Comune che sarebbe stato opportuno prevedere una zona di non edificabilità a monte della progettata strada per un eventuale futuro allargamento della stessa con la costruzione di una seconda carreggiata.
Nella stessa nota, l'Amministrazione Provinciale dichiarava essere opportuno che tale seconda carreggiata, nel tratto più vicino all'abitato di Aspra, si spostasse verso monte, per le costruzioni esistenti, e di cui alle inquadature fotografiche riportate nell'articolo in questione.
Comunque, in adempimento alla precisa ordinanza da parte del Sindaco, con la quale si inibiva la costruzione di qualunque manufatto, entro ml. 29, a monte del ciglio della progettata strada.
In ossequio a tale ordinanza, nessuna altra licenza di costruzione è stata rilasciata.
b) La seconda carreggiata è costruita da costruzioni?
Il Comune di Bagheria come già detto in epoca anteriore alla progettazione della strada e comunque con il conforto della nota n. 14058 del 28 agosto 1961 dell'Ufficio Tecnico Provinciale ha rilasciato tre licenze intestate a Cassin Antonino (Licenza n. 625 del 19 settembre 1959); Tarantino Stefano (Licenza n. 861 del 4 giugno 1961); Lindon Riccardo (Licenza n. 945 dell'1 dicembre 1961). Queste sono le licenze di cui alla fotografia su richiamata. E' chiaro peraltro che, se le suddette costruzioni nuocciano alla realizzazione di due carreggiate affiancate nei pressi dell'abitato di Aspra, nessuno appunto può farsi all'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa ha rilasciato le licenze, così come detto in data anteriore alla progettazione dell'autostrada.
Di seguito all'ordinanza, non sono state rilasciate altre licenze e anzi sono state rifiutate ai signori: Scalisi Benito; Di Paola Filomena, dei quali il primo, avendo iniziato i lavori senza la prescritta autorizzazione, con ordinanza del Sindaco sospese e demolì a sue spese le fabbriche iniziate.
Le altre licenze rilasciate e le costruzioni sorte di cui al seguente elenco si sono mantenute nel rispetto dell'ordinanza del Sindaco, (arretramento delle fabbriche di 29 metri dal ciglio stradale): Preyterri Nicola (licenza n. 1131 del 27 settembre 1963); Spitaleri Domenico (licenza n. 1131 del 27 maggio 1963); Di Stefano Isabella (licenza n. 1172 del 1963).
c) Il Comune di Bagheria ha dimenticato la sua ordinanza?

La ulteriore sollecitudine del Comune di Bagheria, per la conservazione paesistica della zona, si dimostra dal fatto che, di sua iniziativa, avuto sentore che delle aree del demanio marittimo, stavano per essere alienate o comunque concesse a privati, si fece parte diligente, comunicando alla Capitaneria di Porto di Palermo i programmi di cui alla ordinanza su richiamata, nonché interessando una seconda volta con nota n. 5489 del 3 settembre 1963 la stessa Capitaneria di Porto, l'Amministrazione Provinciale di Palermo, la Prefettura di Palermo, l'Ente Provinciale del Turismo di Palermo e la Sovrintendenza ai Monumenti di Palermo.
Ciò considerato, dopo le chiare e precise ordinanze emanate dal Comune contro i trasgressori che avevano violato le norme di tutela e conservazione del nostro paesaggio marino di Aspra, ogni altro commento appare superfluo, anche se il suo redattore sembra preso dalla voglia di fare il processo al futuro.
Non sappiamo quindi, fino a qual punto sia valida questa facile accusa di attentato al paesaggio, del lungomare di Aspra, per cui avere gridato allo scandalo è frutto di una assai vivace e sbrigativa fantasia, in quanto nessuna cortina di cemento ha compromesso lo scenario dell'intera zona e nessun pericolo su essa incombe».

La lettera del Sindaco di Bagheria non sposta sostanzialmente i termini della questione. Il cav. Lo Piparo, infatti, ammette praticamente che le nostre informazioni erano esatte e le notizie vere. Si limita soltanto a scaricare la responsabilità sull'Amministrazione Provinciale, che avrebbe dato notizia delle caratteristiche precise del progetto in ritardo, comunque dopo che il Comune di Bagheria aveva concesso tre licenze di costruzione.
Le date che il cav. Lo Piparo fornisce sono degne di fede e non abbiamo tra l'altro motivo di dubitarne. Non abbiamo difficoltà a prendere atto che anche l'Amministrazione Provinciale abbia le sue colpe da farsi perdonare. Ciò non toglie, tuttavia, che le affermazioni del Sindaco di Bagheria non ci convincono del tutto, principalmente per due ordini di motivi: 1) perché le caratteristiche del progetto dovevano essere note, in linea di massima, al Comune di Bagheria prima della comunicazione ufficiale della Amministrazione Provinciale. I rappresentanti di quel Comune infatti avevano partecipato alla riunione convocata dalla Giunta regionale subito dopo la decisione della Cassa per il Mezzogiorno.

Il rapporto di denuncia è stato inoltrato dai carabinieri della stazione di Tommaso Natale e del nucleo di p. g. di Palermo all'Autorità Giudiziaria, alla quale è stato inoltre trasmesso anche il rapporto di denuncia a carico del meccanico Lorenzo sostenuto che, incontrato per caso l'Incarbona, era corso a casa per armarsi di fucile ed aveva quindi inseguito, e raggiunto, il presunto seduttore della sorella.
Marla Giuseppa Messina, la ragazza che avrebbe determinato con il suo comportamento la tragedia di Sferracavallo, è stata posta ieri mattina a confronto, nella caserma dei carabinieri di Tommaso Natale, con il cognato di Vincenzo Incarbona.
La ragazza di Tommaso Natale ha dichiarato che, circa 15 giorni addietro, aveva ricevuto la

CI SCRIVONO LE MAESTRE

Le scuole materne dei Patronati sono diverse da quelle Regionali

Un gruppo di maestre della Scuola Materna Regionale ci scrive:
In un comunicato diramato dall'Assessorato Regionale P. I. in data 25-2 si affermava, fra l'altro, che non esiste una Scuola Materna Regionale perché nessuna legge istitutiva di dette scuole è stata mai approvata dall'A.R.S. Il comunicato precisava ancora che le Scuole in questione sono istituite, gestite e amministrate dai Patronati scolastici che ne hanno la facoltà in virtù della lettera d) dell'art. 3 L. r. 1-4-955 n. 21.
La precisazione assessoriale ci sembra piuttosto fuori luogo e, pertanto, riteniamo doveroso da parte nostra fare delle osservazioni.

Vero è che in altro punto della legge viene concessa ai Patronati la facoltà di istituire Scuole Materne ma queste sono proprie dei Patronati e sovvenzionate con fondi propri e quindi formalmente diverse dalle nostre.
Né si può dare gran peso all'argomento citato dal comunicato assessoriale secondo il quale non esiste alcuna Legge istitutiva di dette Scuole approvata dall'A.R.S.; si tratta, infatti, di una situazione irregolare che va normalizzata con una Legge.
Ma non sono questi gli argomenti che impediscono alle nostre Scuole di chiamarsi «Regionali»...

MOSTRE FIERE

L'Unione Provinciale dell'Artigianato di Palermo comunica a tutti gli artigiani che dal 2 al 10 aprile 1964 avrà luogo a Londra la Mostra della gioielleria, nella Exhibition Hall dell'Italian Trade Centre di Londra.
Le imprese artigiane interessate dovranno pervenire al campionario di risposte direttamente a Londra, entro e non oltre il 25 marzo.
Anche quest'anno avrà luogo a Monaco di Baviera, dal 21 al 31 maggio 1964 la Fiera Internazionale dell'Artigianato.
La partecipazione in Italia è, come per il passato curata dall'Ente Nazionale Artigianato e Piccole Industrie (ENAPI) al quale dovranno essere indirizzate le adesioni entro e non oltre il 13 marzo 1964.
Gli artigiani potranno prendere visione del regolamento per la partecipazione alle sopradette Mostre, presso gli Uffici di Segreteria dell'Unione di via Principe Gramscelli 23 - Telefono 214775.

Offerte per la famiglia del bidello suicida

Le sorti della numerosa famiglia del bidello Giuseppe Perricone, suicidatosi per l'impossibilità di far fronte ai suoi debiti, continuano a commuovere i palermitani che ci inviano ancora offerte in denaro.
Degna di particolare menzione quella trasmessaci ieri dagli studenti della IV B del Liceo Umberto.
Ieri, inoltre, da parte dell'Istituto «Don Orione» ci è giunta una generosa proposta: i padri dirigenti della Pia Opera sono disposti a ricoverare uno degli orfani del povero bidello.
Li ringraziamo e giriamo senz'altro la offerta alla vedova per le decisioni.
Ed ecco l'elenco delle somme giunte:
La classe IV Sez. B del Liceo Ginnasio Umberto L. 17.500; F. B. 25.000; F. G. 5.000; N. N. 2.000. Totale L. 49.500. Totale precedente L. 100.500. Totale complessivo L. 150.000.

ALLA STORIA PATRIA

Conferenza del prof. Tricoli sulla crisi del baronaggio siciliano



Il prof. Tricoli

Si è svolta, nella Sala Pitre della Società Siciliana di Storia Patria, l'annunziata conferenza del prof. Giuseppe Tricoli sul tema: «La Deputazione degli statuti e la crisi del baronaggio siciliano nel '600».
Presentato da Mons. Filippo Pottino, Segretario Generale della Società, che ha messo in rilievo come con il prof. Tricoli si continua la tradizione degli studiosi siciliani — del La Mantia, Carini, Garufi — che vanno per la Spagna alla ricerca delle testimonianze sicule, l'oratore ha esordito con una puntualizzazione degli studi sulla società siciliana del '600, mettendo in evidenza come da essi sia scaturita una problematica fortemente contraddittoria, epperò indubbiamente affascinante nel suo carattere enigmatico, su cui ritiene possa incidere notevolmente la messe documentale da lui raccolta negli archivi spagnoli.
Dopo aver delineato la struttura economica della società siciliana del tempo — in parte già chiarita da studiosi come il Titone — il prof. Tricoli ha illustrato l'Istituto della Deputazione degli statuti che, fondato nel 1598 dal Viceré Maqueda, per cercare di ovviare agli inconvenienti prodotti nell'agricoltura siciliana dagli incipienti dissesti baronali, doveva rivelarsi nel corso del secolo XVII il più potente strumento di conservazione feudale, con l'inevitabile conseguenza di rovesciare sull'intera area economica della Sicilia la crisi del baronaggio.
L'interessante fenomeno studiato sui documenti appunto del fondo della Deputazione degli Stati, inesistente ormai nell'Archivio di Palermo perché distrutto negli anni...

l'ermo, consentendo al fine di dare una indicazione abbastanza accentuata per una più ampia valutazione della società isolana del '600 e della politica spagnola nei riguardi del Regno di Sicilia.
L'oratore — i cui studi sull'argomento della conferenza vedranno la luce in un volume di prossima pubblicazione — ha concluso affermando come il presente ed il futuro della nostra società potranno meglio chiarirsi con un ripiegamento in noi stessi — nella ricerca cioè di certi motivi direttamente alle fonti della nostra storia — piuttosto che con l'invocazione dei soliti alibi propri della storiografia illuministica e romantica, destinati a svelarsi come luoghi comuni alla luce di una indagine rigorosamente scientifica.
Il prof. Tricoli, attentamente seguito da uno scelto e qualificato uditorio per tutto il corso della conferenza, è stato alla fine vivamente applaudito e complimentato.

OPERA «DON ORIONE»
Sarà inaugurato oggi il nuovo Santuario
Nel 24° anniversario della morte dell'apostolo della carità, don Luigi Orione, oggi si inaugura il nuovo Santuario dedicato a S. Pio X.
In assenza di S. Em. Rev. ma il Cardinale Ernesto Ruffini, chiamato improvvisamente a Roma per urgenti impegni inerenti al suo sito ufficio, benedirà ed aprirà al culto il meraviglioso tempio che l'opera «Don Orione» ha realizzato accanto all'imponente complesso del «Villaggio del Barone» a S. E. Monreale.

L'OMICIDIO DI SFERRACAVALLO

Aveva premeditato il delitto l'uccisore del commerciante Incarbona

A questa conclusione sarebbero giunti i carabinieri di Tommaso Natale e del nucleo di p. g. - Confronto fra la sorella dell'omicida e un cognato della vittima

L'autista Gaetano Messina di 34 anni, da Tommaso Natale, che la sera di lunedì uccise con due colpi di fucile, nel pressi del Belvedere di Sferracavallo, il commerciante di stoffe Vincenzo Incarbona di 50 anni, è stato denunciato per omicidio premeditato.
Il rapporto di denuncia è stato inoltrato dai carabinieri della stazione di Tommaso Natale e del nucleo di p. g. di Palermo all'Autorità Giudiziaria, alla quale è stato inoltre trasmesso anche il rapporto di denuncia a carico del meccanico Lorenzo

di Tommaso Natale, con il cognato di Vincenzo Incarbona.
La ragazza di Tommaso Natale ha dichiarato che, circa 15 giorni addietro, aveva ricevuto la

di dott. Lo Presti gli ha riscontrato stato commotivo cerebrale, commozione addominale e valida contusione con dubbio di lesione ossea alla colonna vertebrale, giudicandolo, pertanto, con riserva sul pericolo di morte o nella migliore delle ipotesi guaribile in una settimana.
Sul posto dell'infortunio si è portato un funzionario dello Ispettorato del lavoro per stabilire le eventuali responsabilità.
Sabato all'Istituto «De Cosmi»
Pre-congresso dell'Assor.

Lettere scarlatte

Amare considerazioni di un grande invalido
Giuseppe Palazzolo: «Signor Direttore, sono un grande invalido di mente e di corpo»

Il marciapiedi è tutto rotto e l'autobus spesso per svincolarsi dagli intoppi di circolazione, causati da macchine ivi in sosta, vi monta sopra pro-

Purpura, Corso Vitt. Emanuele 159 (tel. 216.863)
Roma (Cecardi G.), via Roma 207 (tel. 213.869)
Sagone & C., via Candela 24 (tel. 213.412)
Santoro, Piazza G. Amendola 14 (tel. 211.315)
Sirena, Corso Vittorio Emanuele 498 (tel. 230.192)
Tamburello (Farmacia Salus), via Castro 101 (tel. 230.107)
Trapani Antonino, via Marchese Villabianca 26 (tel. 292.890)
Trapani Ingrassia, via Principe Camporeale 78 (tel. 223.845)
Valentini via Nunzio Morello 85 (telefono 291.317)

FARMACIE NOTTURNE
a servizio continuativo:
Barone, Corso Calatafimi 210 (tel. 229.109)
Lo Casco via Roma 36 (rimp. Palazzo Ferrovie), (t. 231.117)
Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25 (t. 231.988)
Raimondi & Cortese, Corso C. Finocchiaro Aprile 16 (telefono 211.238)
Roma (Accardi), via Roma 207 (tel. 213.869)
Valentini via Nunzio Morello 85 (telefono 291.317)

a servizio saltuario di 10 giorni:
Saladino (Farmacia Ruggero) Settimo, via P. Pe Belmonte 110-112 - (tel. 214.761) (dall'1 al 10 di ogni mese)
Signa, via Rugg. Settimo 56 (tel. 210.351) (dall'11 al 20 di ogni mese)
Amatore, via M. Stabile 173 (tel. 211.037) (dal 21 al 30 di ogni mese)

LINEE MARITTIME
Partenze da Palermo per Napoli: tutti i giorni alle ore 19.15
Partenze da Palermo per Cagliari: tutti i giovedì alle ore 18
Partenze da Palermo per Tunisi: tutti i martedì alle ore 18
Arrivi a Palermo da Napoli: tutte le mattine alle ore 8.15
Arrivi a Palermo da Cagliari: tutti i sabati alle ore 8.30
Arrivi a Palermo da Tunisi: tutti i giovedì alle ore 8.

PRO MEMORIA TELEFONICO
Vigili del fuoco allarme 214444
Pronto soccorso v. Rom. 231166
Autambulanza 261808
Pronto Soccorso sanitario stradale 250020
Servizio medico domiciliare urgente 250020
Centro trasfusione sangue C.R.I. 26504
Informazioni elenco abbonati 12
Ora esatta 16
Reclami per guasti 182
Segreteria telefonica 110
Dettatura telegrammi 186
Servizio sveglia 110
Interurbane per tutte le località 14
Interurbane per Palermo e Trapani 10
Polizia Stradale 222524
Ufficio digiene 245430
Questura 235860
Squadra Pronto Interv. Carabinieri (servizio di Pronto Intervento) 211111
Soccorso ACI 116
Acqua (reclami) 240588
Gas (reclami) 240587
Elettricità (reclami) 246222
Guardia medica perma nente (Felicuzza) 230836
Serv. nott. 21158-20940 215298
Ente Prot. Animali serv. diurno 243986 nott. 222820 252945 216299
Posteggio Politeama 218000
Posteggio del Massimo 240184
Posteggio di via Mailla 231000
Posteggio P. G. Cesare 231000
Posteggio d'Indipendenza 222703
Posteggio v. Notarbartolo (Largo degli Areti) 280732
Posteggio P. zza Matteotti 251980
Posteggio P. zza Lotti 218480
Posteggio via P. de Gr. Natelli (ang. v. Roma) 218876
Posteggio via Scitoli (ang. via Giusti) 250840

no costretto alla quasi assoluta immobilità, e perciò durante il giorno passo il tempo ascoltando la radio, o davanti la televisione.
In un programma di questa, dedicato al viaggio in Francia del Presidente della Repubblica Italiana, quello che mi ha colpito profondamente è stato l'omaggio che l'on. Segni assieme alle autorità francesi ha reso, nel cimitero di Bligny, ai 5000 soldati italiani caduti nell'adempimento del proprio dovere nella guerra mondiale 1918.

Alla vista di questa manifestazione i miei occhi si sono riempiti di lacrime e nello stesso tempo una vampata di orgoglio invase il mio povero cuore ammalato, stanco, e amaramente deluso.
E' doveroso e altamente patriottico ricordare e commemorare quelli che della loro vita hanno fatto supremo olocausto per il bene della propria patria. Dovrà essere altrettanto doveroso e altamente umanitario ricordarsi di quelli che, a pari degli eroici caduti, combattendo riportarono mutilazioni e invalidità tali da renderli semplicemente relitti umani.

A nome di tutti quelli che sopportano la nostra dura menomazione fisica mi domando se dobbiamo rimpiangere lo istante in cui compiendo il nostro sacro dovere di soldati abbiamo dato alla patria tutto quanto di meglio si ha quando si è giovani e forti. Questo sacro dovere da parte degli uomini purtroppo è stato posto nell'oblio, questi uomini che oggi dirigono le sorti del nostro paese dovrebbero ricordarsi che oltre a commemorare i caduti dovrebbero alleviare le sofferenze materiali e spirituali di coloro che, malgrado le menomazioni, ancora sopravvivono.

Oggi le nostre pensioni sono quelle di tanti anni fa e quindi il potere di acquisto si riduce di giorno in giorno. Per dare un esempio cito qui il mio caso che si può generalizzare in migliaia di analoghe situazioni. La mia è una pensione di L. 42.500 al mese; a queste si dovrebbero aggiungere gli assegni integrativi che sarebbero di L. 15.000 per la moglie e L. 3.000 per una bambina. Detti assegni malgrado da due anni abbia presentato i documenti necessari non mi sono stati ancora conguagliati nella pensione e questo oltre a essere burocrazia è vergognosa pigrienza.
Ecco come siamo trattati tutti coloro che tutto hanno dato per il bene della propria Patria.

Gemono gli abitanti di via Montegrappa
Lettera firmata: «Gentile direttore, a nome degli abitanti di via Montegrappa mi rivolgo a Lei per pregarLa di far giungere il nostro grido di necessità alle autorità di competenza perché intervengano a riparare la via Montegrappa, specialmente il marciapiedi lato dei numeri civici dispari, giacché quando piove non si può camminare per le pozzanghere d'acqua che col passaggio delle macchine, specie autobus, schizzano contro le pareti e particolarmente all'altezza dell'entrata n. 125, 133 e 143 e qualche altra.

Quando la rottura del pavimento pubblico, tanto che gli abitanti del n. 111, 113, 125, 127, 129, 135 ed altri per poter uscire ed entrare hanno sistemato alla meglio il marciapiedi a proprio conto.
Gli abitanti del n. 125, dove si trova un pozzetto di fognatura pubblica da molto tempo rotto, per evitare l'imbrattamento della propria entrata hanno fatto mettere, a proprie spese, un chiusino di ferro — Siamo ridotti in via Montegrappa a tal punto che, prima di uscire di casa ci si deve assicurare bene se si è in forma per affrontare le pozzanghere e schivare gli schizzi d'acqua sporca lanciata dal passaggio delle auto».

Odontoiatri e odontotecnici
Calogero Camilleri: «Illustra direttore, mi rivolgo perché abbia la compiacenza di voler pubblicare nel suo autorevole giornale quanto di vero vi sia nella classe dei medici dentisti e ciò in risposta alla relazione dell'Ordine inserita nel Giornale del 1° corrente.
Il medico dentista è specializzato nella sua qualifica alla cura delle malattie della bocca e dei denti. Sono d'accordo che in caso di malattia il paziente deve recarsi per la cura da un medico dentista.
Nella esecuzione parziale o totale di protesi dentaria il medico dentista si serve proprio della opera dello odontotecnico o meccanico dei denti.
E' naturale che gli stessi ammalati avendo bisogno di protesi si rivolgano ai meccanici che non fanno altro che lo stesso lavoro con risparmio notevole.
Tengo a precisare che in Italia esistono numerosi odontotecnici che hanno propri gabinetti e che si servono del nome di un medico per esercitare la loro attività.
Negli anni scorsi, quando io ero in servizio nell'Arma dei Carabinieri, per richiesta fatta dal Ministero e da qualche Prefettura, furono svolte delle indagini in merito. Quei pochi casi denunciati vennero assolti con formula piena perché non era stato provato che gli odontotecnici avessero fatto atti analoghi a quelli di un medico.
E' noto che molti medici, appena usciti dalle università, per avere cognizioni pratiche si adattano a lavorare alle dipendenze degli odontotecnici. Alla Camera dei Deputati esistono dei progetti di legge in difesa degli odontotecnici, progetti che dormono. Risulta che a Venezia vi sono state delle riunioni di odontotecnici presiedute da alti odontoiatri e con l'intervento, sembra, di qualche deputato.
La specialità del medico dentista esiste solo in Italia e in qualche altro paese. Se ci rechiamo in Germania, in Ungheria, che eseguono a perfezione il lavoro di protesi, nonché in altre Nazioni, agli odontotecnici è consentito quello che svolgono i medici dentisti in Italia; basta fare un esame dopo aver svolto un corso di breve durata.
Credo in definitiva, che la salute pubblica non c'è in pericolo e che è accertato che i meccanici sono gli unici che fanno le protesi a regola d'arte».

La legge n. 110 del 1960, di riforma dell'Incarbona e che, sceso dalla macchina, si era allontanato pochi minuti prima che venisse commesso il delitto.
Il Mulè dovrà rispondere di favoreggiamento personale nei confronti dell'assassino, dato che nel corso delle prime indagini sostenne di non avere riconosciuto il Messina. Dopo l'arresto dell'assassino, il Mulè, posto a confronto con l'omicida, ha tenuto un atteggiamento reticente che ha provocato la sua incriminazione.
Calogero Messina, dopo il suo arresto, aveva sostenuto di avere sparato contro l'Incarbona perché questi aveva sedotto la sorella. In effetti, gli inquirenti hanno stabilito che l'assassino era, già da tempo, a conoscenza della relazione fra l'Incarbona e la sorella Maria Giuseppa di 27 anni. Pare, inoltre, che l'Incarbona avesse intenzione di troncare la relazione con la Messina, che era stata scacciata di casa dai suoi familiari circa un mese addietro e che l'omicida, fin dalle prime ore del mattino, avesse atteso il commerciante di stoffe si allontanasse dal suo negozio. L'assassino aveva, invece,

«MITRA E POLTRONE» presentato all'on. Lanza
Il Presidente dell'Assemblea, on. Lanza, ha ricevuto l'editore G. Denaro, il quale gli ha consegnato la prima copia del volume «Mitra e poltrone» di Stefano Mannino che fu Sindaco di Montelepre nel periodo di Giuliano.
E' giunto in visita nel Comune di Baucina, l'on. prof. Vincenzo Carollo, Assessore Regionale del Lavoro e della Cooperazione.
Erano ad attenderlo i componenti della Giunta municipale, i rappresentanti di diverse organizzazioni locali ed una numerosa schiera di cittadini. L'Assessore Carollo è stato, quindi, ricevuto nella sala del Consiglio del Comune.
A nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza, il Vice Sindaco, in assenza del Sindaco, Dott. Traina, ha rivolto al gradito ospite, un caloroso saluto di benvenuto, esprimendogli, nel contempo, la gratitudine di tutti per la solidarietà da lui dimostrata alla amministrazione comunale, finanziando alcuni cantieri-scuola che hanno reso praticabile la via del paese e tenuta occupata, per un periodo di tempo, la mano d'opera locale.
Il vice Sindaco si è detto infine certo che l'on. Carollo continuerà sempre a tenere nella dovuta considerazione, i problemi di Baucina.
L'on. Carollo, grato per la sincera affettuosa accoglienza, ha ringraziato, a sua volta, i presenti per la fiducia accordatagli e si è dichiarato disposto ad operare nel futuro e nell'ambito delle sue competenze per venire incontro alle necessità del sano e laborioso popolo di Baucina. Ha dato, inoltre, assicurazione che tutto il Governo Regionale desidera lavorare per migliorare le sorti delle popolazioni siciliane.
«Di certo — ha proseguito l'oratore — non abbiamo da proporre ricette miracolose, né si possono sempre reperire i grandi mezzi per accogliere le istanze di tutte le categorie sociali. Non vi è dubbio che il Governo Regionale dimostri la buona volontà per risolvere — malgrado le opposizioni della sinistra — i più gravi problemi. Per confermare questa volontà — ha detto l'on. Carollo — posso prean-

Visita dell'on. Carollo a Baucina

Il Presidente dell'Assemblea, on. Lanza, ha ricevuto l'editore G. Denaro, il quale gli ha consegnato la prima copia del volume «Mitra e poltrone» di Stefano Mannino che fu Sindaco di Montelepre nel periodo di Giuliano.

GRAVE UN OPERAIO per un infortunio sul lavoro

Un giovane operaio edile si è dibattuto tra la vita e la morte, dal pomeriggio di ieri, in una corsia dell'Ospedale Civico, dove è stato ricoverato in seguito ad un grave infortunio sul lavoro. Si tratta del trentacinquenne Pietro Grammanti, domiciliato a Misilmeri in via Birzetti 17, il quale è precipitato a capofitto dal primo piano di un edificio in costruzione nello stesso paese, mentre era intento ad eseguire dei lavori.
Il Grammanti, prontamente soccorso dal fratello, è stato adagiato su una macchina in transito e trasportato al posto di pronto soccorso della CRI di Bandita, dove il medico di guar-

«Siamo a buon punto — ha aggiunto l'Assessore del Lavoro — se si pensa che anche i braccianti agricoli beneficiano di larghe assistenze (indennità di disoccupazione, assegni familiari, assistenza medico-sanitaria, pensione di invalidità e vecchiaia, ecc.). In tal modo, tutti gli addetti all'agricoltura sono dai governi democratici sostenuti ed aiutati, come mai era accaduto nella storia d'Italia.
Tutti questi vantaggi sono stati conseguiti in regime democratico, mentre dove è la dittatura rossa, i contadini, organizzati in cooperative, devono versare il canone in natura all'unico padrone: lo Stato che, come un datore di lavoro spietato, prende la sua parte, anche se è la sola che la terra produce, e la rivende agli stessi cittadini, raddoppiandone il costo».

L'on. Carollo ha concluso il discorso con queste parole: «Non vi esorto ad avere fiducia in questo o in quell'altro partito, in me o in altri uomini politici, ma solo vi invito a rimanere fedeli alla democrazia, l'unica che può salvare noi ed i nostri figli dal caos, dalla anarchia e dalla schiavitù.
Il discorso è stato vivamente sentito, riscuotendo gli spontanei applausi del presente.
Dopo di che, l'on. Carollo — su invito del Presidente della locale Sezione Reduci d'Oltremare — ha rivolto parole di augurio e di comprensione ai veterani, ex combattenti in Russia, in Grecia, in Africa ed ha distribuito in denaro per trascorrere, in letizia, la S. Pasqua, approdati dietro l'interessamento dello stesso on. Vincenzo Carollo, Presidente Nazionale del sodalizio.

ma fortunatamente trovato dal prof. Tricoli in Spagna dopo lunghe e pazienti ricerche, è esaminato nella prospettiva dei vari protagonisti del tempo: il Re, il Supremo Consiglio d'Italia, i Viceré, i tre bracci del Parlamento siciliano, la Deputazione del Regno, il Senato di Pa-

insegna di disegno
Sabato 14 marzo c. m. alle ore 17.30, presso l'Istituto Magistrale «De Cosmi» (via Benfratelli) di Palermo, avrà luogo l'assemblea pre-congressuale dell'Associazione nazionale insegnanti di disegno (A.N.I.D.).
Come reso noto in precedenza il Congresso nazionale e la commemorazione del cinquantenario dell'Associazione si svolgeranno a Palermo, presso il Circolo Artistico (Villa Witaker), s. c., dal 26 al 30 del corrente mese. La relazione commemorativa sarà tenuta dal presidente nazionale prof. Achille Fachinetti di Bologna, cui seguirà una conferenza del preside professor Giuseppe Cottone sul tema: «L'educazione artistica nella società contemporanea».

Con l'occasione il Circolo Artistico ospiterà l'annunciata Mostra riassuntiva a carattere pedagogico delle più recenti esperienze didattiche di disegno e arti plastiche effettuate nelle scuole secondarie ove operano gli insegnanti di arti visive. In relazione a detta Mostra — che sarà integrata dalla proiezione di film sull'educazione artistica in Inghilterra — sono già pervenuti presso l'Istituto Magistrale «De Cosmi» di Palermo (gentilmente messo a disposizione dal Preside prof. Cristoforo Cassia, il quale fa parte del Comitato d'onore della manifestazione), oltre mille lavori di allievi italiani e di Paesi esteri, i migliori dei quali saranno premiati dall'apposita commissione giudicatrice presieduta dal Provveditore agli Studi di Palermo.

A MISILMERI
GRAVE UN OPERAIO per un infortunio sul lavoro

Un giovane operaio edile si è dibattuto tra la vita e la morte, dal pomeriggio di ieri, in una corsia dell'Ospedale Civico, dove è stato ricoverato in seguito ad un grave infortunio sul lavoro. Si tratta del trentacinquenne Pietro Grammanti, domiciliato a Misilmeri in via Birzetti 17, il quale è precipitato a capofitto dal primo piano di un edificio in costruzione nello stesso paese, mentre era intento ad eseguire dei lavori.
Il Grammanti, prontamente soccorso dal fratello, è stato adagiato su una macchina in transito e trasportato al posto di pronto soccorso della CRI di Bandita, dove il medico di guar-

LA CONCLUSIONE DI UNA «SCAPPATELLA»

Ritornano a casa le due ragazze scomparse

Una è stata fermata in attesa dell'esito delle indagini - Contrastanti le dichiarazioni

Le due giovani donne, allontanatesi improvvisamente lunedì pomeriggio senza dare notizia alle proprie famiglie, ieri notte, come se nulla fosse accaduto, sono rientrate nelle rispettive abitazioni.
Si tratta della giovane Maria Federico di anni 18, abitante in via Galletti 26, nella borgata «Acqua dei Corsari» e della 13enne Teresa Mangione, abitante in via Divisi 23.
La scomparsa delle giovani, su denuncia dei familiari, aveva messo in moto la macchina della polizia che era riuscita dopo rapide indagini ad inquadrare la personalità della Federico, e trarne quindi la logica conseguenza.
Infatti ieri mattina la Federico interrogata dal maresciallo Iachetta del Commissariato di P.S. Tribunale, ha dichiarato che uscendo dal doposcuola, assieme alla Mangione veniva rapita da tre giovani, sconosciuti, che con la forza li facevano salire su un'auto, trasportandoli poi in aperta campagna, da dove sarebbero poi riuscite a fuggire.
La Mangione invece, ha dichiarato di essere, assieme alla Federico, recata a fare una

«scappatella» con alcuni coetanei, negando la circostanza del rapimento.
Comunque siano andati i fatti, il dirigente del Commissariato Tribunale, ha trattenuto in stato di fermo la Federico, in attesa di ulteriori indagini.
A carico della Federico, che è orfana del padre, recentemente ucciso a fucilate, pendono due giudizi penali, uno per querela avanzata dal fidanzato, e l'altro per rissa.

La scappatella delle giovani, su denuncia dei familiari, aveva messo in moto la macchina della polizia che era riuscita dopo rapide indagini ad inquadrare la personalità della Federico, e trarne quindi la logica conseguenza.
Infatti ieri mattina la Federico interrogata dal maresciallo Iachetta del Commissariato di P.S. Tribunale, ha dichiarato che uscendo dal doposcuola, assieme alla Mangione veniva rapita da tre giovani, sconosciuti, che con la forza li facevano salire su un'auto, trasportandoli poi in aperta campagna, da dove sarebbero poi riuscite a fuggire.
La Mangione invece, ha dichiarato di essere, assieme alla Federico, recata a fare una

la S.P.I.
SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA
(Via Roma 405 - Palermo)
avverte la spettabile clientela che i suoi numeri telefonici sono:
214.316 e 210.069

Filippo Agialoro, Vescovo Ausiliare di Palermo.
L'opera moderna vuole ricordare il grande Papa che per primo invio Don Orione in Sicilia dicendogli: «Ti raccomando il Meridione». Questa riuscirà particolarmente gradita ai fedeli del popoloso quartiere delle «Faldes».

A CHIUSURA DELLE MANIFESTAZIONI

Cocktail degli Scout ad amici e simpatizzanti

Gli scouts del Corpo nazionale giovani esploratori italiani di Palermo, hanno offerto un cocktail a tutti i loro amici e simpatizzanti, a chiusura delle manifestazioni che hanno avuto luogo sin dal 16 febbraio scorso, nel quadro della celebrazione della «Settimana nazionale dello scoutismo».

Il ricevimento si è svolto nella hall dell'Hotel Ponte, gentilmente messa a disposizione dal proprietario senatore Ponte.
L'incontro è stato caratterizzato, come sempre, da una sana allegria da parte di tutti i giovani e giovanissimi iscritti, che sono intervenuti, ai quali si sono affiancati moltissimi «Senior Scouts» che, in questa occasione, riescono a dimenticare, per qualche ora, i grossi pensieri, le pesanti responsabilità e qualche acclauso proprio della età matura, per unirsi a loro nella gioia di sentirsi tutti protesi verso una stessa meta e verso lo stesso «Ideale di fratellanza mondiale scouts».

Gare di ballo, premiate da ricchi doni offerti dalle ditte cittadine, altri sorteggi vari ed un ricco trattamento, hanno permesso a tutti gli intervenuti di passare un piacevolissimo pomeriggio domenicale che, oltre che a divertire, servirà a fare nascere nuove idee, nuove simpatie e speriamo, nuove realizzazioni nell'ambito di questa organizzazione giovanile che tanto potrebbe fare se meglio conosciuta e meglio appoggiata da tutti coloro che hanno a cuore l'avvenire dei nostri figli e delle future generazioni.

Gli scouts colgono l'occasione per ringraziare anzitutto il senatore Ponte che li ha così gentilmente ospitati, tutti gli intervenuti e le ditte palermitane che, con i loro doni, hanno permesso di lasciare a moltissimi ospiti, un ricordo tangibile e sempre gradito della Festa Scout 1964.

Bollettino meteorologico

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 22 e valide per 24 ore:

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, molto nuvoloso con piogge locali di breve durata e nevicate su Alpi occidentali. Sulle altre regioni della Penisola e sulla Sicilia, annuvolamenti irregolari con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche. Nebbie locali in Val Padana e foschie notturne al centro. Temperatura in aumento ovunque.

que, venti: sul versante tirrenico e sulle isole, deboli o localmente moderati dai quadranti meridionali, tendenti ad intensificarsi sui Canale di Sicilia e Sardegna. Versante ionico e adriatico e sulla Val Padana deboli. Mari: leggermente mossi con moto ondoso in aumento sul Canale di Sicilia e Mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0 14; Verona -2 13; Trieste 6 9; Venezia 0 8; Milano -3 13; Torino -2 11; Genova 7 11; Bologna 0 14; Firenze 1 11; Pisa 2 12; Ancona 2 10; Perugia 3 10; Pescara 6 16; L'Aquila 2 11; Roma (Ciampino) 2 16; Roma (Urbe) 5 17; Campobasso 4 11; Bari 8 13; Napoli 6 15; Potenza 5 8; Catanzaro 1 14; Reggio Calabria 9 17; Messina 12 16; Palermo 9 16; Catania 5 20; Alghero 3 18; Cagliari 4 16.

DISTRIBUTORI BENZINA — I rappresentanti del Sindacato Provinciale Dipendenti Impianti Stradali Carburanti, aderente alla C.I.S.N.A.L. sono stati, recentemente, ricevuti dai Dirigenti della Federazione Provinciale dei Commercianti allo scopo di esaminare talune circostanze di ordine tecnico concernente la materia contrattuale. I rappresentanti hanno puntualizzato le esigenze della categoria dei dipendenti ed hanno chiesto l'intervento della Federazione dei Commercianti per una loro compiuta trattazione.

CONFERENZE — Il 16 marzo, alle ore 17, nella Aula Magna della Facoltà di Magistero (Via Pascoli n. 6) il prof. Bruno Maier della Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo: «Introduzione al Tasso».

OFFERTE — Per la piccola Paola Saltezza (ammalata tbc): F.B. L. 25.000. Somma finora raccolta lire 37.000.

— A favore della signora Catania ved. Drago: Schiavo Antonino L. 5.000. Somma finora raccolta L. 92.000

CALEIDOSCOPIO

quanto gli strano-
 ato si limitano a
 na considerano la
 cizia come segno di
 ome una nota di
 ale»
 che arrivano in
 ee latitanti la stra-
 preannunciano la
 Piazza Cupani (a
 la stazione, lato ar-
 a, specialmente al-
 e, e la sera è possi-
 e cumuli di rifiuti
 mezzo metro, specie
 marciapiedi di via
 he giungono via ae-
 o la prima sgradevo-
 sione al banco di con-
 i bagagli; è l'unico
 di Europa dove l'o-
 viene fatta all'aper-
 sapremmo dire se è
 gevole quando piove
 il tempo è asciutto e
 solleva il polverone.
 ite ai monumenti.
 izzo Reale si sentono
 c'è rimasta la Cappel-
 ina, tutto il resto è
 isformato attraverso
 alcune comitive salgo-
 scondo piano e quan-
 to la fortuna di trova-
 stode, vengono guidate
 lioni e fatte entrare nel
 d'Ercole. Passano a
 metri da due gioielli del
 no architettonico-sto-
 la nostra Città: la Sa-
 Emiro e la sala del Te-
 on vedono né l'una né

ricoverati all'Ospedale Militare



Il Gen. De Marco consegna un pacco ad un militare

In occasione delle festività pasquali, ieri mattina, a cura del Comando Regione Militare della Sicilia, sono stati distribuiti pacchi dono ai soldati degenti all'Ospedale Militare Principale. I pacchi sono, accompagnati da calde espressioni augurali, sono stati consegnati dal Comandante della R.M.S. Gen. C.A. Aldo De Marco, dal Comandante del Settore Aereo Gen. Zanini, dai Generali Santocchi e Tricarico, da Ufficiali in rappresentanza di tutte le Forze Armate del territorio, dalle Dame del Patronato per l'assistenza spirituale alle FF.AA. e dai Cappellani guidati dal Cappellano Capo. Facevano gli onori di casa il Direttore di Sanità, Gen. Ingria, il Direttore dell'Ospedale, il Segretario dell'Ospedale stesso, le Suore di Carità e le Crocerossine.

Fibre Tessili
 FIAT
 FIAT priv.
 Montecatini
 S. A. D. I.
 S. E. S. O.
 Meridionale
 Marelli Ercol
 A. N. I. O.
 Liguas
 General Immobiliare
 Istica
 Garboli
 Condotte d'Acqua
 Melli S.p.A.
 Franca Pozzi

ANDAMENTO DEL MERCATO
 L'andamento del mercato è ancora oggi pesante per i realizzamenti assorbiti. Attraverso limitati affari i prezzi hanno subito sensibili perdite registrando al listino i minimi della giornata. Di poco variati i titoli a reddito fisso.

LA BORSA

DI PALERMO
 del giorno 24 marzo 1964

TITOLI DI STATO

Rendita %	200,40
Redimibile 3,90% (1968)	94,50
Ricostruzione 3,50%	90,50
Ricostruzione 5%	93,30
Rif. Ford. Redim. 5%	90,85
Pres. Redim. 5% Tricorno	92,10
Debito R. d. m. 5% (1964)	90,90
B. T. A. 1964 5%	90,10
» » 1965 5%	88,80
» » 1966 5%	88,80
» » 1968 5%	88,50
» » 1969 5%	90,15
» » 1970 5%	90,15
» » 1971 5%	90,15
B. T. P. 1968 5%	90,10

TITOLI AZIONARI

Bastogi	1880
Breda	3090
STET	2600
Finisider	868
Invest	3470
Assicurazioni Generali	9300
Comp. Medit. Assicurazioni	690
Cotonificio Siciliano	1600

PASQUA DEI CARCERATI

Asdrubalina Vattelapesca, la ignota ma generosissima benefattrice, sempre prima in ogni sottoscrizione benefica, ci ha mandato cinquemila lire da destinare alla Pasqua dei Carcerati.

In agitazione i panettieri per l'orario unico

La C.G.I.L. e la C.I.S.L. hanno rivolto un invito ai loro aderenti di riconvocarsi il giorno 31 marzo nei locali della C.I.S.L., in via Maqueda 182, per protestare contro la decisione dei panificatori di adottare l'orario unico per il giorno 31.

un piccolo altare collocato in fondo alla navata laterale sinistra del Duomo. La vittoria arriva alla flotta spagnuola e Mons. Roano, per scegliere il voto, pensò di costruire una cappella per riporvi la venerata e miracolosa Immagine.

La cappella in stile barocco, decorata nelle pareti ad intarsi policromi di marmi siciliani e fastosamente ricca di ornati, costituisce un corpo a sé e non disturba la linea architettonica della Basilica normanna. È la più bella glorificazione della passione di Gesù e del sacrificio cruento della croce. Vi contribuiscono tutti gli elementi dai quattro profeti maggiori che tengono nelle mani dei rotoli con passi allusivi alla passione, ai simboli intagliati nei piedistalli quadrati delle colonne a spirali, dal pavimento con la storia del profeta Giona — chiara allusione alla resurrezione di Gesù — al Crocifisso confitto ad un albero che sorge dal fianco di Iesse e, soprattutto, le pregevoli sculture delle due magnifiche porte di legno di noce che portano una al campanile e l'altra alla sagrestia.

In ognuna una larga incorniciatura chiude in mezzo a sei piccoli scudi quattro riquadri a tutto rilievo con le più importanti storie della passione: l'orazione all'orto, il bacio di Giuda, Gesù davanti a Caifa, la flagellazione, la coronazione di spine, Gesù ed il procuratore romano, il viaggio al Calvario, la crocifissione. Le figure balzano dal fondo che presenta ora leggeri incisioni ora panorami agresti.

Al Getsemani Gesù è immerso nella più profonda tristezza; davanti a lui, in un cielo pieno di nubi, si presenta un angelo che reca tra le mani la croce. Gesù genuflesso



La deposizione dalla croce

apre le mani in segno di paziente sottomissione alla volontà del Padre celeste; sotto, in primo piano, i tre Apostoli immersi nel sonno. Nel secondo quadro lo sfondo di uomini con lance e bastoni, il guida Giuda che si appresta a dare il bacio del tradimento al Maestro divino. Dall'alto del suo trono sormontato da un ricco baldacchino cui fa sfondo il tetto a cassettoni della sala, il sommo sacerdote Caifa si straccia le vesti, preso d'ira per la esplicita confessione della divinità di Gesù che lo stesso accusato ha fatto davanti a lui.

In un atrio dagli archi a tutto sesto e dalle nitide linee architettoniche è posta la scena della flagellazione. Gesù è al centro, legato alla colonna; attorno i manigoldi che fanno cadere i colpi sulle sue membra. Davanti a Pilato il popolo tumultuoso e reclama la condanna a morte per Gesù. Il governatore di Roma tenta tutte le vie per liberarlo, ma sempre più si accaniscono gli Ebrei e, mentre gli uomini impazienti tridano verso di lui, le donne, alzando i loro piccoli, lanciano il grido «Il suo sangue cada su noi e sui nostri figli». Il viaggio al Calvario viene compendato in un solo quadro: Gesù cade sotto la croce, le donne di Gerusalemme compiangono il condannato, la Veronica con gesto delicatamente femminile, asciuga il volto pieno di sudore e di sangue.

La crocifissione si svolge sotto gli occhi del centurione romano che, dall'alto del cavallo, dà precisi ordini. Due croci sono già piantate a terra, un uomo a colpi di piccone scava la buca per la terza. Gesù è posto sulla croce posata a terra. Le scene della passione continuano negli intagli del grande armadio in legno della sagrestia con la deposizione dalla croce e la sepoltura di Gesù. Particolarmente interessante è il riquadro della deposizione. In alto, quasi sospesi sul braccio trasversale della croce, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, dopo aver schiodato le mani di Gesù, ne fanno scendere accuratamente il corpo esangue avvolgendolo in un lenzuolo che viene sostenuto da un personaggio che è sulla scala e da un altro genuflesso ai piedi della croce. A sorreggere e ricevere il dolce peso è Giovanni l'evangelista in piedi accanto alla croce; dall'altro lato, avvolta in un ampio velo, si avvanza la Madonna e, nello spasimo del suo dolore immen-

so come il mare, tende le manine per riavere tra le sue braccia il Figliuolo. La composizione è mirabile: le otto figure disposte nelle varie parti, sono orientate tutte verso il corpo del Redentore contribuendo così a dare al quadro una sorprendente unità; la solitudine nella quale si profila, nello sfondo, la città deicida e dall'altro lato si staglia la croce in segno di vittoria e trionfo, fa risaltare l'unica scena centrale: il tutto è chiuso entro una cornice fneamente intagliata che manca negli altri riquadri.

I pannelli che abbiamo cercato di descrivere se pure fuggivamente, sono delle autentiche opere d'arte. Ne sono autori Antonio Rallo ed Alberto Orlando di Trapani dove, in quel tempo, fioriva una scuola di scultura in legno assai rinomata. Di fronte al gusto corrotto

ed al manierismo del seicento queste sculture per la finezza degli intagli, la precisione dell'anatomia, la vivezza dell'espressione, la drammaticità delle scene come quella della flagellazione e coronazione di spine, la genialità della composizione, la intelligente cura dei particolari dalle vesti dei personaggi alle linee dello sfondo, costituiscono una vera e bella eccezione ed un vanto per la Sicilia.

Stefano Giordano

Culla in casa Tricoli

La casa del Consigliere Provinciale ed assistente universitario prof. Giuseppe Tricoli e della gentile signora Mirella è stata allietata dall'arrivo del primo figlio cui è stato imposto il nome di Marzio. Rivoigiamo alla felice coppia, e al neonato, gli auguri più fervidi e i rallegramenti più sinceri.

dalla
PROFUMERIA RUSSO
 NUOVO E VASTO ASSORTIMENTO DI **BORSE**
 A PREZZI CONVENIENTI
 Telef. 213.720

INVITO **CROFF** INVITO
 FILIALE DI PALERMO - VIA RUGGERO SETTIMO
 vendita speciale Tappeti Persiani
 prezzi fissi di assoluta convenienza
 ESPOSIZIONE VELLUTI IN *Bemberg*

C. CAFLISCH di G.B.
 BAR - PASTICCERIA
 GELATERIA - TAVOLA CALDA
 Elegante sala per trattenimenti
 VIA SCIUTI, 85F - Telef. 296.032
 PROSSIMA APERTURA

IN VIGORE DAL 1° APRILE

Autoservizi sostitutivi F.S.

pubblichiamo l'orario degli Autoservizi sostitutivi F.S. in vigore dal 1° aprile 1964:

Partenze da Palermo per:
 Chiusa Sciafauni ore 6; Burgio ore 15,20; Corleone ore 17,05; G. Drano ore 6,15; Bolognetta e Villafraati ore 19.

Partenze per Palermo da:
 Burgio ore 6,14; Chiusa Sciafauni ore 15,38; Corleone ore 6; G. Drano ore 6,19, 6,15, 17,05; Bolognetta ore 4,55; Bolognetta ore 5,26, 7,01, 8,57, 17,51.

Partenze da Lercara bassa per:
 Lercara Friddi ore 16,20, 22,34; Palazzo Adriano ore 6,55; Giannana ore 8,15, 18,42.

Partenze per Lercara bassa da:
 Lercara Friddi ore 6,20, 18,10; Chiusa Sciafauni ore 5,30, 13,05; Palazzo Adriano ore 18,43.

Autoservizio Filaga - Palazzo Adriano da Filaga ore 10,15, 14,22; da Palazzo Adriano ore 8,25, 13,30.

Autoservizio Burgio - Salaparuta da Burgio ore 4,45, 7,36, 14,30; da Salaparuta ore 6,55, 14,05, 18,10.

Autoservizio Dittaino - Leonforte da Dittaino ore 7,15, 19; da Leonforte ore 4,30, 13.

Autoservizio Licata - Naro - Agrigento da Licata ore 14; da Agrigento ore 19,30.

Autoservizio Naro - Canicattì - Licatili ore 17,37, 20,46.